# VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI CON OBIETTIVI DIFFERENZIATI

Per la programmazione differenziata: assiduità alla frequenza, raggiungimento delle conoscenze, abilita e competenze indicate nel P.E.I./P d V; impegno ed interesse; partecipazione ad attività complementari ed integrative (progetti POF o PON); attribuzione crediti scolastici.

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALI

|  |  |
| --- | --- |
| **RISULTATO DI PROVE SCRITTE, ORALI O PRATICHE** | **VOTO** |
| * Non ha svolto la consegna
* Si e mostrato svogliato e insofferente
* Non ha dimostrato alcun impegno o volontà a partecipare al dialogo educativo
 | 4 |
| * Ha svolto la consegna guidato dall’insegnante ma non ha partecipato
* attivamente e costantemente
* Non ha portato a termine la consegna in autonomia
* Ha dimostrato un' attenzione parziale e/o discontinua
 | 5 |
| * Ha portato a termine la consegna guidato dall’insegnante
* Ha partecipato attivamente
* Ha dimostrato un impegno sufficiente
* Ha lavorato in autonomia ed ha risposto in modo corretto al 50% dei quesiti
 | 6 |
| * Ha portato a termine la consegna in autonomia
* Ha risposto, in modo corretto, al 70% dei quesiti
 | 7 |
| * Ha portato a termine la consegna in autonomia
* Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti
 | 8 |
| * Ha portato a termine la consegna in autonomia
* Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti
* Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della grafia e
* dell'ordine
 | 9 |
| * Ha portato a termine la consegna in autonomia
* Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti
* Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della grafia e
* dell'ordine
* Ha lavorato con sicurezza e ruolo propositivo
 | 10 |

La griglia è da considerarsi come uno strumento di valutazione in itinere dei processi cognitivi dell'alunno con programmazione differenziata.

Se l'alunno non raggiunge gli obiettivi minimi prefissati, bisogna adeguare la programmazione alle sue capacità e pertanto la proposta di voto di fine anno non può essere inferiore al 6.

Per la programmazione per obiettivi minimi: assiduità alla frequenza; raggiungimento delle conoscenze, abilita e competenze indicate nel P.E.I./P d V; impegno ed interesse; valutazione globale non inferiore alla sufficienza e conseguimento delle competenze essenziali previste per la classe e riportate nelle programmazioni di disciplina; partecipazione ad attività complementari ed integrative; attribuzione crediti scolastici.

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI CON PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI MINIMI

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **INDICATORI** | **DESCRITTORI** | **VOTO** |
| **Conoscenze** | Ampie ed approfondite | 10 |
| **Abilità e competenze** | E in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed e propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioniproblematiche utilizzando strategie adeguate. |
| **Conoscenze** | Ampie e consolidate | 9 |
| **Abilità e competenze** | E in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affrontasituazioni problematiche utilizzando strategie adeguate. |
| **Conoscenze** | Consolidate. | 8 |
| **Abilità e Competenze** | E in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affrontasemplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate. |
| **Conoscenze** | Parzialmente consolidate. | 7 |
| **Abilità e Competenze** | E in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia.Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioniproblematiche con l'aiuto dell'adulto. |
| **Conoscenze** | Essenziali. | 6 |
| **Abilità e Competenze** | Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica iprocedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto. |
| **Conoscenze** | Inadeguate. | 5 |
| **Abilità e competenze** | Esplicita le conoscenze affrontate con difficolta, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficolta ad applicare semplici strategie diproblem-solving, anche se supportato dall'adulto. |
| **Conoscenze** | Assenti. | 4 |
| **Abilità e competenze** | Non e in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante. |

La presente griglia non va a sostituire le griglie di valutazione in seno ad ogni singola disciplina, ma rappresenta una guida per raccordare il voto al tipo di prestazione (esplicitata dai singoli descrittori con apposite aggettivazioni).

# Gli obiettivi minimi corrispondono al 6.

**Esami di Stato**

“Gli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore hanno come fine l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici di ciascun indirizzo di studi......” (L. 425/97, art.1). Allo stesso modo anche per gli alunni diversamente abili l'esame di stato deve costituire un momento di oggettivo accertamento delle competenze acquisite.

# Prove equipollenti

Nel caso di un candidato che abbia seguito i programmi ministeriali con obiettivi minimi , la prima e la seconda prova possono essere svolte o integralmente oppure possono essere riformulate in maniera diversa da personale esperto che predispone prove equipollenti. I testi delle prove vengono trasmessi dal ministero anche in Braille se si tratta di disabilita visiva.

# Prove differenziate

I candidati che hanno svolto un percorso differenziato e sono stati valutati dal Consiglio di Classe con l'attribuzione dei voti e crediti relativi a tale percorso, svolgono prove differenziate coerenti al percorso svolto. Tali alunni otterranno un attestato con la definizione dei crediti acquisiti.

**Griglia di valutazione del comportamento per alunni diversamente abili.**

Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere. Comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni. Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le

esperienze.

|  |  |
| --- | --- |
| **INDICATORI** | **VOTO** |
| Partecipa alle attività proposte con impegno e motivazione ad apprendere. Segue le regole e si rapporta in modo positivo con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale e rispetta quello altrui. | **10** |
| Partecipa alle attività proposte con impegno e motivazione. Si comporta in modo corretto con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale e rispetta quello altrui. | **9** |
| Partecipa alle attività proposte con impegno. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale e rispetta quello altrui. | **8** |
| Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, va sollecitato e sostenuto. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano spesso di essere mediate dall’adulto. La cura del proprio materiale e di quello altrui devono essere sollecitate dalle figure di riferimento. | **7** |
| Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale ed è poco rispettoso di quello altrui. | **6** |
|  |  |

**N.B.**

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione , all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le “Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità”, 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai ***processi*** e non solo alle performances dell'alunno.